

Attesa per i verbali della BCE
Temi della giornata

- Focus Fed: i verbali della riunione dello scorso gennaio confermano un atteggiamento cauto da parte della Fed che dovrebbe continuare a monitorare con attenzione l'evoluzione dello scenario.

- Azionario: Wall Street su nuovi massimi di periodo a chiusura di una seduta poco mossa.

- Risorse di base: prevale l'ottimismo sull'esito dei colloqui USA/Cina; quotazioni petrolifere vicine ai nuovi massimi del 2019.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario. Prosegue in ultima pagina...				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	0,9	0,9	0,9
Area Euro	(●●) PMI Manifattura di febbraio, stima flash	49,2	50,3	50,5
	(●●) PMI Servizi di febbraio, stima flash	52,3	51,3	51,2
	(●●) PMI Composito di febbraio, stima flash	51,4	51,1	51,0
USA	(●●) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), sett.	-	230	239
	(●●) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), sett.	-	1740	1773
	(●●) Indice di fiducia Philadelphia Fed di febbraio	-	14,7	17,0
	(●) Indicatori anticipatori m/m (%) di gennaio	-	0,2	-0,1
	(●●) Vendite di case esistenti (mln, ann di gennaio)	-	5,0	5,0
	(●●) Vendite di case esistenti m/m (%) di gennaio	-	0,2	-6,4
	(●●) Ordini di beni durevoli m/m (%) di dicembre, prel.	-	1,8	0,7
	(●●) Ordini di beni durevoli ex trasporti m/m (%) di dicembre, prel	-	0,3	-0,4

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

Principali indici azionari				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro Stoxx	360	0,63	9,45	
FTSE MIB	20.304	0,38	10,81	
FTSE 100	7.229	0,69	7,44	
Xetra DAX	11.402	0,82	7,98	
CAC 40	5.196	0,69	9,83	
Ibex 35	9.181	0,49	7,51	
Dow Jones	25.954	0,24	11,26	
Nikkei 225	21.464	0,15	7,24	

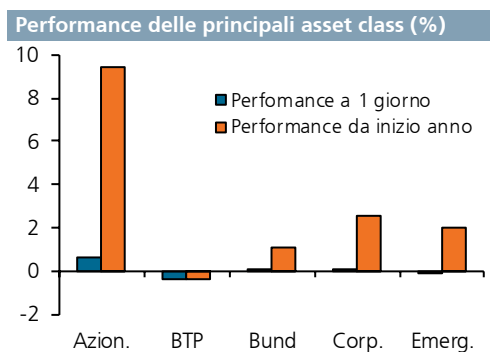
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari				
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD	
BTP 2 anni	0,48	6,60	0,50	
BTP 10 anni	2,86	7,20	11,80	
Bund 2 anni	-0,57	-0,20	4,20	
Bund 10 anni	0,10	-0,50	-14,20	
Treasury 2 anni	2,50	1,03	0,97	
Treasury 10 anni	2,64	1,08	-3,95	
EmbiG spr. (pb)	221,97	1,08	-16,44	
Main Corp.(pb)	66,13	-0,92	-22,24	
Crossover (pb)	292,14	-1,12	-61,55	

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro/dollaro USA	1,14	0,16	0,75	
Dollaro/yen	110,67	0,14	-0,92	
Euro/yen	125,78	0,29	-0,13	
Euro/franco svizzero	1,13	-0,05	-0,83	
Sterlina/dollaro USA	1,31	0,20	-2,68	
Euro/Sterlina	0,87	-0,05	3,33	
Petrolio (WTI)	56,92	1,48	25,35	
Petrolio (Brent)	67,08	0,95	24,68	
Gas naturale	2,64	-0,98	-7,54	
Oro	1.345,34	0,35	4,98	
Mais	379,50	0,40	-0,91	

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

21 febbraio 2019
10:37 CET

Data e ora di produzione

21 febbraio 2019
10:45 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+0,38% a 20.304)

PRYSMIAN: nuovi problemi per il progetto WesternLink. La società ha comunicato di aver rilevato un problema durante la trasmissione di energia nel cavo sottomarino Westernlink che collega Scozia e Galles. Prysmian sta lavorando per localizzare il problema e identificare le motivazioni, per poi procedere alla valutazione dei possibili scenari di ripristino e ai potenziali impatti economici. Non si tratta del primo problema per il progetto, entrato in funzione lo scorso ottobre, nel 1° semestre del 2018, infatti, Prysmian aveva accantonato 70 milioni di euro per la risoluzione di precedenti intoppi riscontrati nelle fasi di test.

TIM: in attesa del nuovo piano industriale. Oggi il CdA di Telecom Italia si riunirà per approvare i risultati dell'esercizio 2018 e il nuovo piano industriale con le linee guida 2019-21 che verranno presentati domani in una conference call. Il piano è stato predisposto dal nuovo Amministratore Delegato Luigi Gubitosi, che lo scorso novembre ha preso il posto di Amos Genish alla guida del gruppo.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Brembo	10,60	5,05	1,10	0,92
Pirelli & C	6,12	3,84	2,34	2,12
Juventus Football Club	1,45	2,77	17,44	25,59
Fincobank	10,23	-1,40	1,77	1,69
Banco Bpm	1,94	-1,26	36,79	32,59
Bper Banca	3,48	-0,80	5,51	5,41

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+0,63% a 360)

Germania – Xetra Dax (+0,82% a 11.402)

DEUTSCHE TELEKOM: utile 2018 in flessione. La società ha chiuso il 2018 con un utile netto di 2,16 miliardi di euro, in flessione del 37,4% a/a, penalizzato da un conflitto legale e da un confronto contabile sfavorevole con i dati 2017, anno della riforma fiscale americana. Il fatturato ha registrato un modesto rialzo dello 0,9% a 75,66 miliardi, ma in linea con le stime di consenso. L'EBITDA evidenzia un aumento del 5% a 23,3 miliardi. Il CdA ha proposto il pagamento di un dividendo di 0,70 euro per azione contro 0,65 dell'anno prima.

Francia – CAC 40 (+0,69% a 5.196)

AIR FRANCE: sale l'utile netto 2018. Air France-KLM ha annunciato un utile netto complessivo nel 2018 di 409 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso anno nonostante l'impatto negativo degli scioperi sui conti. I ricavi nel 2018 sono stati pari a 26,5 miliardi di euro, in crescita di 2,5 % rispetto all'anno precedente. Il gruppo ha avvertito che il contesto globale rimane incerto nel 2019, a causa delle

tensioni geopolitiche. Il CdA di Air France-Klm, ha proposto la riconferma di Pieter Elbers alla carica di AD della compagnia olandese. Ieri Air France ha anche raggiunto un accordo con il sindacato piloti dopo mesi di forti tensioni e scioperi che avevano portato alle dimissioni dell'AD Jean Marc Janailac.

AXA: utile 2018 in deciso calo a causa dei risarcimenti per le catastrofi naturali. Il gruppo assicurativo francese ha annunciato di aver chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto in calo su base annua del 66%, a causa dei maggiori risarcimenti per catastrofi naturali, come gli incendi in California e l'uragano Michael. L'acquisizione del gruppo statunitense XL dello scorso anno ha infatti aumentato l'esposizione di Axa agli eventi naturali. Il risultato netto si è attestato a 2,1 mld di euro rispetto ai 6,2 mld di euro del 2017, mentre i ricavi sono cresciuti del 4% a 102,9 mld di euro. Il combined ratio è cresciuto dell'1,6% a 99,1%, come conseguenza degli effetti dei risarcimenti; al netto dei dati di XL Gruppo, il risultato si è infatti attestato al 94,9%. Sulla base dei risultati ottenuti, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo per azione pari a 1,34 euro, in crescita del 6% rispetto al precedente e con un payout del 52%. Infine, il management ha confermato gli obiettivi per il 2019.

ENGIE: possibile annuncio di un nuovo piano di taglio dei costi. Secondo fondi di stampa (Les Echos), il Gruppo francese starebbe per presentare un piano di riduzione dei costi per circa 1 ml di dollari entro il 2021; l'annuncio potrebbe essere fatto a margine della presentazione dei risultati dell'esercizio 2018 il prossimo 28 febbraio.

ORANGE: EBITDA trimestrale sopra le attese. Orange ha registrato risultati superiori alle attese nel corso del 4° trimestre 2018: i ricavi si sono attestati a 10,81 mld di euro, in aumento del 2,4% (+1,4% su base comparabile) migliorando le stime di consenso ferme a 10,65 mld di euro. L'EBITDA del periodo è stato pari a 3,33 mld di dollari (+2% e +1,4% su base organica), raffrontandosi con i 3,31 mld di euro indicati dagli analisti. Riguardo all'intero esercizio 2018, i ricavi complessivi sono cresciuti dell'1,3% sia a livello storico che comparabile (41,38 mld di euro), per quanto riguarda lo spaccato geografico, i ricavi dell'area Africa/Medio Oriente, che hanno pesato per circa la metà dell'intero risultato del 2018, sono cresciuti dell'1,5%, mentre quelli in Europa dell'1,7% e in particolare dello 0,9% in Francia e del 2,2% in Spagna. Nell'intero esercizio, l'EBITDA è migliorato del 2,6% a 13 mld di euro (+2,7% a basi comparabili), grazie al miglioramento del giro d'affari e agli effetti del piano di efficientamento messo in atto. Riguardo all'outlook 2019, il Gruppo stima una crescita moderata dell'EBITDA, che adesso è denominato EBITDAaL (EBITDA after lease) per tener conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, come conseguenza del contesto che rimane competitivo soprattutto in Francia e Spagna. I flussi

di cassa operativi sono stimati in aumento nel 2019 rispetto a quello del precedente esercizio.

Spagna – Ibex (+0,49% a 9.181)

IBERDROLA: utili 2018 superiori alle attese. Il Gruppo spagnolo ha archiviato i risultati 2018 con una crescita dell'utile netto pari al 7,5% a 3,01 mld di euro, a fronte di un miglioramento del 12,2% dei ricavi, attestatisi a 35,1 mld di euro, in linea con le attese. In miglioramento su base annua anche l'utile operativo, salito del 27,7% a 9,35 mld di euro, grazie al contributo positivo del settore delle energie rinnovabili, che ha registrato un incremento della produzione nei principali mercati di riferimento (Spagna, Portogallo, USA, Messico e Brasile). Il risultato operativo ha battuto le stime degli analisti ferme a 9,13 mld di euro. Riguardo agli obiettivi 2019, il Gruppo stima un incremento dell'EBITDA intorno al 5%. Sulla base dei risultati ottenuti, il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo per azione pari a 0,35 euro, in aumento dell'8% rispetto al precedente.

TELEFONICA: ricavi e utile operativo del 4° trimestre superiori alle attese. Telefonica ha annunciato di aver archiviato il 4° trimestre con ricavi pari a 12,92 mld di euro, in miglioramento rispetto ai 12,37 mld di euro stimati dagli analisti; superiori alle attese anche l'OIBDA (Operating Income Before Depreciation and Amortization) pari a 4 mld di euro rispetto ai 3,88 mld di euro indicato dal mercato. L'utile netto si è attestato a 610 mln di euro contro i 693 mln di euro del consenso. La posizione debitoria netta è stata pari a 41,79 mld di euro che si raffronta con i 42,27 mld di euro stimata dagli analisti. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo per azione pari a 0,4 euro. Relativamente agli obiettivi 2019, Telefonica stima una crescita dei ricavi di circa il 2%, al pari di quanto è atteso migliorare l'OIBDA rispetto a un valore stabile indicato dal consenso di mercato.

Svizzera – SMI (+0,6% a 9.316)

UBS: multa da 4,5 mld di euro. Un tribunale francese ha condannato UBS a una multa record da 3,7 miliardi di euro, cui andranno aggiunti 800 milioni di risarcimenti da versare allo Stato francese, per aver aiutato i propri clienti francesi a nascondere i propri beni all'erario transalpino. UBS ha già annunciato l'intenzione di fare ricorso sostenendo che si tratta di un verdetto in assenza di prove. Si tratta della sanzione più ingente mai inflitta a una banca svizzera.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Fresenius Se & Co	49,00	4,97	2,09	1,84
Daimler	51,76	2,58	3,65	3,77
Volkswagen	146,68	2,44	1,10	1,12
Industria De Diseno Textil	25,48	-1,13	3,90	3,23
Nokia	5,35	-0,93	14,62	19,32
Sanofi	74,20	-0,63	2,35	2,21

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Telecom Italia, Barclays**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

USA – Dow Jones (+0,24% a 25.954)

Nasdaq (+0,03% a 7.489)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Caterpillar	140,31	3,32	1,04	1,21
Dowdupont	56,24	3,02	2,81	3,25
Boeing	421,55	1,27	0,71	0,96
Walgreens Boots Alliance	71,80	-3,53	2,02	2,05
Walmart	99,88	-2,27	2,55	1,97
Microsoft	107,15	-0,94	7,11	9,61

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Cadence Design Sys	55,07	4,62	0,94	0,66
Kla-Tencor	112,87	4,26	0,82	0,61
Marriott International -CI A	126,97	4,05	0,87	0,67
Take-Two Interactive Software	88,67	-4,93	1,23	1,13
Henry Schein	60,17	-4,66	0,83	0,67
Electronic Arts	98,63	-4,21	3,00	2,63

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (+0,15% a 21.464)

Seduta in moderato rialzo per il Nikkei (+0,15%), in un contesto caratterizzato da un andamento contrastato per le altre principali piazze asiatiche. L'atteggiamento ancora cauto emerso dai verbali della Fed e gli ulteriori progressi per quanto riguarda la redazione di una prima bozza di intesa tra USA e Cina, hanno garantito un sostegno al listino nipponico. Quest'ultimo registra così la quarta seduta consecutiva in rialzo, anche se i nuovi dati macroeconomici interni hanno frenato i guadagni.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (oggi)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
Germania	(●●) PMI Manifattura di febbraio, stima flash	47,6	49,8
	(●●) PMI Servizi di febbraio, stima flash	55,1	52,9
	(●●) CPI m/m (%) di gennaio, finale	-0,8	-0,8
	(●●) CPI a/a (%) di gennaio, finale	1,4	1,4
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di gennaio, finale	-1,0	-1,0
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	1,7	1,7
Francia	(●●) PMI Manifattura di febbraio, stima flash	51,4	51,0
	(●●) PMI Servizi di febbraio, stima flash	49,8	48,5
	(●) CPI m/m (%) di gennaio, finale	-0,4	-0,5
	(●) CPI a/a (%) di gennaio, finale	1,2	1,2
	CPI armonizzato m/m (%) di gennaio, finale	-0,6	-0,6
	CPI armonizzato a/a (%) di gennaio, finale	1,4	1,4
	(●) Fiducia delle imprese di febbraio	103	103,0
Aspettative per la propria impresa di febbraio	6,0	-	
Giappone	(●●) Ordini di comp. industriale a/a (%) di gennaio, finale	-18,8	-
	(●) Vendite al dettaglio a/a (%) di gennaio	-2,9	-
	(●) Indice attività industriale m/m (%) di dicembre	-0,4	-0,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
Area Euro	(●●) Fiducia dei consumatori di febbraio, stima flash	-7,4	-7,7
Germania	PPI m/m (%) di gennaio	0,4	-0,1
	PPI a/a (%) di gennaio	2,6	2,2
Giappone	(●) Bilancia commerciale (miliardi di yen) di gennaio	-150,7	370,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasnpaolo.com/scripts/lir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasnpaolo.com/scripts/lir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business

Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle “Regole per Studi e Ricerche” e nell’estratto del “Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse”, pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all’indirizzo www.group.intesaspaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l’archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l’opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d’Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Daniela Piccinini